

RIVESTIMENTO O TINTA AI SILICATI DI POTASSIO				
CARICHE	LEGANTE	ADDITIVI	PIGMENTI	BIANCO
Marmi o carbonati Silici o quarzi	Silicato di potassio	Resina acrilica Resina vinilica Metilcellulosa	Ossidi stabili a U.V. e calce Terre naturali	Biossido di titanio Cromato di zinco

Schema di composizione di tinta o tonachino ai silicati

Gli additivi che troviamo solitamente nei silicati sono resine sintetiche e metilcellulosa. In Germania il prodotto a base di silicati liquidi di potassio è considerato puro se contiene fino ad un massimo del 5% di resina sintetica. A tal proposito però è importante notare come nel 1997 siano cambiate le stesse norme DIN tedesche permettendo di raddoppiare il contenuto di resina. Si è passati infatti da un contenuto percentuale massimo di resina, espresso in volume liquido, ad un contenuto percentuale massimo espresso in residuo secco (normalmente il residuo secco di una resina è pari al 46-48% del volume liquido originale). Il motivo è che, purtroppo, gli intonaci sono sempre più cementizi e limitano quindi l'adesione chimica dei silicati al supporto.

In Italia non esistono norme che tutelino il consumatore sull'effettivo contenuto percentuale di resina e, costando quest'ultima meno del silicato (al contrario del prodotto in calce dove la resina acrilica costa dalle due alle quattro volte in più della calce stessa), ci ritroviamo con prodotti definiti "ai silicati" dove il contenuto effettivo di silicato liquido di potassio è decisamente basso.

Fig. 9: Facciata prima del tinteggio ai silicati di potassio



Fig. 10: Facciata dopo il tinteggio ai silicati. Rosa freddo causato dall'uso del biossido di titanio

